Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — **Roma - Giovedì, 11 ottobre 1928 - Anno VI** — **Numero 237**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della **« Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio*. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi*. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio*. — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12 — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Istituto centrale di statistica: Bollettino quindicinale dei prezzi.

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO STRAORDINARI

Ministero dell'economia nazionale e Istituto centrale di statistica: Rilevazione quindicinale dei prezzi all'ingrosso (sabato 6 ottobre 1928 - Anno VI).

Società romana tramwais-omnibus, in Roma: Elenco delle obbligazioni 4 per cento, emissioni 1902, 1909, 1911, sorteggiate il 1° ottobre 1928.

Società anonima « Conservazione legno e distillerie catrame », in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1928.

Società anonima « Elettricità e gas di Roma », in Roma: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1928 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società romana per la fabbricazione dello zucchero, in Roma: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1928 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società anonima « Orobia », in Lecco: Elenco delle obbligazioni ipotecarie 4.50 per cento sorteggiate il 1° ottobre 1928 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società anonima « De Angeli-Frua », in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 24ª estrazione del 1° ottobre 1928 e di quelle sorteggiate in precedenti estrazioni e non ancora presentate per il rimborso.

Comune di Ancona: Elenco delle obbligazioni del prestito 1900 sorteggiate il 4 ottobre 1928 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2650**.

REGIO DECRETO 20 settembre 1928, n. **2179**.

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Viterbo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Viterbo nelle sedute 15 dicembre 1927 e 22 marzo 1928 per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni di quella Provincia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Viterbo, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle sedute del 15 dicembre 1927 e 22 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 20 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 277, foglio 34. — CASATI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Giadrossich Giuseppe fu Luca;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Giadrossich Giuseppe fu Luca e Cosulich Maria, nato a Lussinpiccolo il 16 marzo 1891 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Giadrossich in « Giadrini »;

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ivancich Italia di Pio e di Alessandra Gladulich, nata a Trieste l'8 gennaio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Giugovaz Matteo fu Gregorio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Giugovaz Matteo fu Gregorio e fu Benussi Maria, nato a Rovigno il 18 aprile 1880 e residente a Rovigno, via G. Garibaldi, 901, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Giugovaz in « Barichio »;

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Tonon Erminia di Giovanni e fu Cerocchi Clementina, nata a Trieste il 17 marzo 1889; ed ai loro figli nati a Rovigno: Giovanni-Vittorio, il 6 giugno 1921; Bruno-Romeo, il 6 agosto 1922; nonchè al fi-

glio Gregorio-Maria nato dalla or defunta Bassich Elisabetta a Rovigno il 21 luglio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bresar fu Andrea, nato a Trieste il 6 aprile 1877 e residente a Trieste, via dei Mirti, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bressani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bresar è ridotto in « Bressani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Bresar nata Lusner fu Lodovico, nata il 25 ottobre 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giorgio Zuzach fu Michele, nato a Trieste il 19 settembre 1906 e residente a Trieste, via Stuparich n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuzalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Zuzach è ridotto in « Zuzalli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Angela Degano vedova Zuzach fu Luigi, nata a Trieste il 28 giugno 1867 e residente a Trieste, via Stuparich n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuzalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Angela Degano vedova Zuzach è ridotto in « Zuzalli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sofia fu Michele, nata il 29 ottobre 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ugo Zivec (Sivitz) di Mario, nato a Trieste il 16 febbraio 1906 e residente a Trieste, via S. Giustina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Zivec (Sivitz) è ridotto in « Sivi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta a domanda presentata dalla signorina Giovanna Zivec (Sivitz), nata a Trieste il 13 luglio 1904 e residente a Trieste, via S. Giustina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Zivec (Sivitz) è ridotto in « Sivi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Zivec (Sivitz) fu Andrea, nato a Trieste il 31 luglio 1879 e residente a Trieste, via S. Giustina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Zivec (Sivitz) è ridotto in « Sivi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosalia Zivec nata Ierich fu Giuseppe, nata il 29 agosto 1878, moglie;
2. Carmela di Mario, nata il 17 dicembre 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Zhiuk di Francesco, nato a Trieste il 5 ottobre 1895 e residente a Trieste, via Orlandini n. 248, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Zhiuk è ridotto in « Zuccoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amelia Zhiuk nata Marcovich fu Giovanni, nata il 17 luglio 1891, moglie;
2. Vittorio di Vittorio, nato il 26 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Zerjal fu Lorenzo, nato a Trieste il 14 ottobre 1890, e residente a Trieste, Guardiella Timignano n. 1529, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zeriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zerjal è ridotto in « Zeriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Zerjal nata Abram di Antonio, nata il 24 giugno 1895, moglie;

2. Gabriella di Giovanni, nata il 7 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marcella Zager di Giuseppe, nata a Trieste il 3 ottobre 1897 e residente a Trieste, Servola n. 330, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sacchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marcella Zager è ridotto in « Sacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Martino Zednik fu Martino, nato a Pregarie Castelnuovo (Istria) il 15 marzo 1871 e residente a Trieste, via Coroneo n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zanini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Zadnik è ridotto in « Zanini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Zadnik nata Licen fu Andrea, nata il 28 novembre 1870, moglie;
2. Nada di Martino, nata il 17 aprile 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Wittmann fu Antonio, nato a Pola il 4 luglio 1870 e residente a Trieste, via Enrico Toti n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vittimani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Wittmann è ridotto in « Vittimani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sara Wittmann nata Salom fu Daniele, nata il 18 luglio 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ubaldo Wagnest fu Ernesto, nato a Trieste il 15 luglio 1897 e residente a Trieste, via F. Denza n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vaglieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ubaldo Wagnest è ridotto in « Vaglieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Wagnest di Rodolfo, nato a Trieste il 30 dicembre 1905 e residente a Trieste, via F. Capello n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vaglieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Wagnest è ridotto in « Vaglieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emilia Caleari vedova Wagnest di Francesco, nata a Trieste il 13 settembre 1856 e residente a Trieste, via F. Denza n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vaglieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emilia Caleari vedova Wagnest è ridotto in « Vaglieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elfrida Wagnest di Rodolfo, nata a Trieste il 24 settembre 1904 e residente a Trieste, via F. Cappello n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vaglieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elfrida Wagnest è ridotto in « Vaglieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oliviero Wagner di Antonio, nato a Trieste l'11 febbraio 1901 e residente a Trieste, via F. Severo, n. 45, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vannieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oliviero Wagner è ridotto in « Vannieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Vukov fu Girolamo, nato a Trieste il 21 marzo 1900 e residente a

Trieste, via Madonna del Mare, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vucco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Vukov è ridotto in « Vucco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Vukov fu Girolamo, nata a Trieste il 13 giugno 1903 e residente a Trieste, via Madonna del Mare n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vucco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Vukov è ridotto in « Vucco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Vranich di Giovanni, nato a Torre di Parenzo il 4 aprile 1905 e residente a Trieste, via S. Sergio, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Vranich è ridotto in « Verani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Valentino Vouk fu Giovanni, nato a Trieste l'8 luglio 1869 e residente a Trieste, via Ferriera n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Valentino Vouk è ridotto in « Lupi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Vouk nata Peritz di Andrea, nata l'11 aprile 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Vouk fu Martino, nato a Trieste il 30 maggio 1903 e residente a Trieste, via Lougera n. 80, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Vouk è ridotto in « Lupi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Danilo Vouk di Valentino, nato a Trieste il 21 gennaio 1898 e residente a Trieste, via Ferriera n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Danilo Vouk è ridotto in « Lupi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Vodopivec di Francesco, nata a Gorizia il 21 novembre 1905 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Vodopivec è ridotto in « Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marcella Vodopivec di Francesco nata a Gorizia il 6 marzo 1904 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marcella Vodopivec è ridotto in « Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Vodopivec fu Andrea, nato a Montespino il 27 settembre 1875 e residente a Trieste, via XX Settembre n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Vodopivec è ridotto in « Bevilacqua ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Vodopivec nata Furlan fu Giusto, nata il 14 luglio 1876, moglie;
2. Teodoro di Francesco, nato il 24 agosto 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Vodopivec di Francesco, nato a Gorizia il 3 gennaio 1898 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Vodopivec è ridotto in « Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Adelaide Bergagna vedova Verbic di Pietro, nata a Trieste il 31 marzo 1880 e residente a Trieste, via del Toro n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verbini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Adelaide Bergagna vedova Verbic è ridotto in « Verbini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gigliola fu Alberto, nata il 20 febbraio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Vattovaz di Giuseppe, nato a Trieste il 22 febbraio 1899, e residente a Trieste, via F. Corridoni n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vatta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Vattovaz è ridotto in « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Vatovaz fu Giovanni, nato a Trieste l'11 febbraio 1888 e residente a Trieste, Guardiella n. 955, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vatta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Vatovaz è ridotto in « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Cesare Valcich fu Giuseppe, nato a Laurana il 18 agosto 1869 e residente a Trieste, via A. Palladio n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valcini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Cesare Valcich è ridotto in « Valcini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gina Valcich nata Tomini fu Pietro, nata il 10 ottobre 1872, moglie;
2. Alceo di Cesare, nato il 21 gennaio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bruna Valcich di Cesare, nata a Trieste il 27 novembre 1901 e residente a Trieste, via Palladio n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valcini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bruna Valcich è ridotto in « Valcini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Leonardo nata Ursich di Francesca, nata ad Idria il 14 agosto 1893 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 492, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Ursi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Leonardo nata Ursich è ridotto in « Ursi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Udovicich fu Ignazio, nato a S. Pietro in Selve (Istria), l'8 ottobre 1883 e residente a Trieste, Gretta Servatoio, n. 116, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Udovisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Udovicich è ridotto in « Udovisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Udovicich nata Mogorovich di Gregorio, nata il 26 dicembre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Venceslao Schamanek fu Ferdinando, nato a Karlstadt il 2 febbraio 1864 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1256, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Venceslao Schamanek è ridotto in « Samani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Schamanek di Venceslao, nato a Trieste l'11 maggio 1891 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1256, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Schamanek è ridotto in « Samani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Schamanek nata Wallach-Fürst di Carlo, nata l'11 giugno 1897, moglie;
2. Alma di Ferdinando, nata il 27 novembre 1920, figlia;
3. Lidia di Ferdinando, nata il 23 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GUERRA

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Ministeriale 25 settembre 1928, riguardante la nomina del procuratore generale presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 settembre 1928, n. 225, pagina 4626, il cognome *Barattelli* deve intendersi rettificato in *Baratelli.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda per rinnovazione di certificato consolidato 3.50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 457.

E' stata chiesta la rinnovazione per deterioramento del certificato consolidato 3.50 % n. 703.549 di L. 52.50 a favore di Santoliquido Francesco di Nicola, minore sotto la patria podestà del padre domiciliato ad Acerenza (Potenza).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla rinnovazione per traslazione del detto certificato, ai sensi dell'art 169 del regolamento generale sul Debito pubblico.

Roma, 1° giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 10 ottobre 1928 – Anno VI

Francia	74.62	Belgrado	33.60
Svizzera	367.67	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.601	Albania (Franco oro)	365.50
Olanda	7.658	Norvegia	5.09
Spagna	310.50	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.657	Svezia	5.105
Berlino (Marco oro)	4.544	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.09
Praga	56.70	Rendita 3.50 %	71.375
Romania	11.60	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Oro	18.21	Rendita 3 % lordo	45.50
Peso Argentino Carta	8.01	Consolidato 5 %	82.45
New York	19.087	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.025
Dollaro Canadese	19.075		
Oro	368.29		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	388547	10,000 —	Sarubbi Nicola di Francesco, domic. a Rivello (Potenza); con usufrutto a Sarubbi Francesco fu Francescantonio, domic. a Rivello (Potenza).	Sarubbi Nicola di Francesco, *minore sotto la patria potestà del padre*, domic. e con usufrutto come contro.
»	113347 119377	35 — 30 —	Marchesi *Agostino* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Brago Rosa fu Carlo, vedova Marchesi, domic. in Lovero (Sondrio).	Marchesi *Antonio* fu Antonio, minore, ecc., come contro.
3.50 %	144747	140 —	Mascarini Teresa fu *Antonio*, nubile, minore, sotto la tutela di Mascarini Raimondo, domic. in Milano; con usufrutto vitalizio a Maldifassi Teresa di Francesco, vedova in seconde nozze di Mascarini *Antonio*, domic. in Milano.	Mascarini Teresa fu *Germano-Antonio*, nubile, minore, ecc., come contro; con usufrutto a Maldifassi Teresa di Francesco, vedova di Mascarini *Germano-Antonio*, domic. come contro.
Cons. 5 %	108556	850 —	Delfini Giulietta di Giov. Battista, moglie di Angelini Emilio, domic. in Sarzana (Genova); con usufrutto vitalizio a Delfini *Lorenzo* fu Francesco, domic. a Sarzana.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Delfini *Annibale-Lorenzo* fu Francesco, domic. a Sarzana.
»	460204	2,215 —	*Bonaiuto* Concetta fu Michele, domic. in Canicattini Bagni (Siracusa); con usufrutto a Carpinteri Stella Giuseppe fu Michele, domic. come sopra.	*Carpinteri* Concetta fu Michele, *vedova di Bonaiuto Salvatore*, domic. e con usufrutto come contro.
Buoni Tesoro ordinari serie C, eserc. 1925-26	3143 3144 3145 3146	Cap 2,000 — » 2,000 — » 2,000 — » 2,000 —	Di Bianco Vincenzina di Francesco. Di Bianco Angelina di Francesco.	Di Bianco Vincenzina Di Bianco Angelina o *Angiolina* di Francesco, *minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Salerno.*
Cons. 5 % »	205638 329787	360 — 285 —	Municchi Carlo e *Paolo* di Pietro, il secondo minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Municchi Pietro fu Carlo con Rosano Anna fu Pietro, domic. a Napoli, eredi indivisi.	Municchi Carlo e *Francesco-Paolo* di Pietro, il secondo minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro settennale 1ª serie stampigliato	467	» 1,000 —	Bogatto Vittorio di Edoardo.	Bogatto Vittorio di Edoardo, *minore sotto la patria potestà del padre.*

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 31
dal 30 luglio al 5 agosto 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Licata	B	1	1
Aosta	Issagne	B	1	—
Id.	Settimo Rottaro	B	1	—
Auqila degli Abruzzi	Aquila	E	—	1
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	E	—	1
Id.	Gravina	O	—	1
Brescia	Bienno	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Id	Castegnato	B	1	—
Cagliari	Iglesias	Cp	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	O	—	1
Catania	Ramacca	B	—	1
Catanzaro	Mesuraca	Cp	—	1
Id.	Serra S. Bruno	Cp O	2	1
Cosenza	Fuscaldo	O	—	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Id.	Gerre de' Caprioli	B	—	1
Enna	Regalbuto	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Id.	Vico del Lazio	B	1	—
Matera	Pisticci	B	1	—
Modena	Monfestino	B	—	4
Pavia	Villantario	B	1	—
Perugia	Sellano	E	—	3
Potenza	Rionero	S	1	—
Rieti	Tito	B	—	1
Roma	Fara in Sabina	B	—	1
Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Prossedi	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca di Papa	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	SS. Cosmo e Damiano	B	1	—
Salerno	Corleto Monforte	B	—	1
Id.	Laviano	B	—	1
d.	Mercato S. Severino	B	—	1
Id.	Tramonti	B	—	1
Siracusa	Carlentini	B	1	—
Taranto	Crispiano	B	1	—
Id.	Grottaglie	B	—	1
Trento	Moana	B	—	1
Varese	Vedano Olona	B	—	1
Viterbo	Civita Castellana	B	—	1
			26	32

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Corbonchio sintomatico.				
Agrigento	Sambuca	B	—	1
Cosenza	Rogiano Gravina	B	—	1
Frosinone	Trivigliano	B	1	—
Roma	Lepriganо	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Sassari	Perfugas	O	—	1
			3	3
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	4	1
Id.	Arquata Scrivia	B	3	—
Id.	Bergamasco	B	2	—
Id.	Borgetto di Borbera	B	2	—
Id.	Rubbio	B	1	—
Id.	Calamandrana	B	1	1
Id.	Casalcermelli	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	4	—
Id.	Castel dei Ratti	B	20	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	3	—
Id.	Castelletto d'Orba	B	2	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	—	2
Id.	Cinaglio	B	2	1
Id.	Conzano	B	1	—
Id.	Fubine	B	—	1
Id.	Frugarolo	B	—	1
Id.	Gavi	B	2	—
Id.	Giarole	B	10	2
Id.	Grazzano	B	2	—
Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Morbello	B	1	—
Id.	Mongardino	B	15	—
Id.	Montaldeo	B	1	—
Id.	Novi	B	6	—
Id.	Oviglio	B	5	1
Id.	Pozzolo Formigaro	B	1	—
Id.	Sala	B	4	—
Id.	S. Salvatore	B	3	—
Id.	Sardigliano	B	7	—
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	—
Id.	Spigno	B	2	8
Id.	Stazzano	B	1	—
Id.	Tortona	B	3	2
Id.	Trisobbio	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	1
Id.	Visone	B	1	—
Ancona	Ancona	B	2	—
Id.	Cerreto d'Esi	B	—	1
Id.	Jesi	B	—	1
Aosta	Ivrea	B	1	—
Id.	Villaneuve	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Civita d'Antino	B	1	—
Id.	Collelongo	B	3	—
Id.	Tornimparte	BO	—	3
Avellino	Ariano	B	10	3
Id.	Chiusano	Cp	1	—
Id.	Melito	B	1	—
Id.	Serino	B	—	3
Bari delle Puglie	Giovinazzo	B	—	2
Bergamo	Antegnate	B	3	—
Id.	Ardesio	B	1	2
Id.	Brumano	B	5	—
Id.	Calcio	B	2	—

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Calvenzano	B	8	—
Id.	Camerata Cornello	B	—	1
Id.	Capriate S. Gervasio	B	1	2
Id.	Carena	B	8	—
Id.	Casnigo	B	2	—
Id.	Castelli-Calepio	B	—	1
Id.	Corna	B	—	2
Id.	Covo	B	2	—
Id.	Curnasco	B	2	—
Id.	Cusio	BO	4	3
Id.	Dezzo di Scalve	B	1	—
Id.	Fara Olivana	B	—	2
Id.	Fondra	B	1	—
Id.	Fontanella	B	2	—
Id.	Foppolo	B	6	—
Id.	Gaudino	B	2	2
Id.	Gorno	B	11	—
Id.	Grassobbio	B	2	—
Id.	Gromo	B	3	1
Id.	Leffe	B	1	—
Id.	Mezzoldo	B	—	2
Id.	Misano di Gera d'Ad.	B	4	—
Id.	Mozzanica	B	6	3
Id.	Nembro	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	5	2
Id.	Oltressenda Alta	B	3	—
Id.	Oltressenda Bassa	B	1	—
Id.	Parre	B	2	2
Id.	Parzanica	B	3	3
Id.	Peia	B	2	—
Id.	Piazzatorre	B	1	—
Id.	Premolo	B	4	—
Id.	Romano di Lombard.	B	—	1
Id.	Roncobello	B	5	1
Id.	Rota Imagna	B	1	1
Id.	S. Giovanni Bianco	B	2	—
Id.	S. Martino de' Calvi	B	3	—
Id.	Santa Brigida	B	—	1
Id.	Taleggio	B	10	2
Id.	Trabuchello	B	—	1
Id.	Trescore Balneario	B	—	2
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Valbondione	B	3	—
Id.	Valleve	B	11	4
Id.	Valtorta	B	5	—
Id.	Vedesata	B	8	—
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Casalfiumanese	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro	B	2	—
Id.	Castenaso	B	—	1
Id.	Crespellano	B	2	2
Id.	Monteveglio	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	—	6
Bolzano	Laives	B	—	1
Brescia	Avenone	B	1	—
Id.	Borgosatollo	B	1	1
Id.	Bovegno	B	—	5
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Cedegolo	B	—	1
Id.	Cimbergo Paspardo	B	—	1
Id.	Cividate Malegno	B	—	1
Id.	Corteno	B	1	—
Id.	Desenzano sul Lago	B	1	—
Id.	Edolo	B	1	—
Id.	Ghedi	B	—	2
Brescia	Gottolengo	B	—	1
Id.	Lavenone	B	—	1
Id.	Leno	B	2	—
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Lumezzane	B	—	1
Id.	Marcheno	B	—	1
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Ono Degno	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	2
Id.	Pavone Mella	B	1	—
Id.	Pezzaze	B	2	—
Id.	Poncarale-Flero	B	1	1
Id.	Pozzolengo	B	1	1
Id.	Presegno	B	1	1
Id.	Provaglio d'Iseo	B	—	1
Id.	S. Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Sarezzo	B	—	1
Id.	Sopraponte	B	—	1
Id.	Soprazocco	B	3	1
Id.	Tavernole S. M.	B	—	1
Id.	Tremosine	B	1	—
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Campobasso	Gaglionesi	B	16	—
Id.	S. Martino in Pensil.	S	—	1
Como	Barzio	B	5	—
Id.	Cassina Val Sessina	B	4	—
Id.	Concenedo	B	4	—
Id.	Cremeno	B	5	—
Id.	Cremia	B	1	—
Id.	Domaso	B	5	—
Id.	Dongo	B	5	2
Id.	Garzeno	B	3	—
Id.	Gironico	B	—	5
Id.	Grandola	B	3	—
Id.	Gravedona	B	3	—
Id.	Introbio	B	4	—
Id.	Moggio	B	4	—
Id.	Montemezzo	B	—	1
Id.	Pasturo	B	3	7
Id.	Pianello	B	2	—
Id.	Premana	B	2	9
Id.	S. Siro	B	2	—
Id.	Scaria	B	—	6
Id.	Sorico	B	—	2
Id.	Stazzona	B	1	—
Cremona	Ca' d'Andrea	B	1	3
Id.	Castelgabbiano	B	1	—
Id.	Castelleone	B	1	1
Id.	Cingia de' Botti	B	1	—
Id.	Credera	B	2	2
Id.	Crema	B	1	1
Id.	Cremona	B	—	2
Id.	Formigara	B	1	3
Id.	Gabbioneta	B	—	2
Id.	Gerre de' Caprioli	B	—	1
Id.	Gombito	B	1	1
Id.	Grumello	B	—	3
Id.	Montadine	B	2	—
Id.	Olmeneta	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Paderno	B	1	—
Id.	Persico	B	1	—
Id.	Pescarolo	B	—	1
Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Cremona	S. Bassano	B	3	4
Id.	Sesto Cremonese	B	2	—
Id.	Soresina	B	3	—
Id.	Spineda	B	—	1
Id.	Stagno Lombardo	B	—	1
Id.	Trigolo	B	1	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Cuneo	Argentera	B	1	—
Id.	Entranque	B	1	—
Id.	Sommariva del Bosco	B	1	—
Id.	Vinadio	O	1	—
Ferrara (a)	Bondeno	B	4	—
Id.	Ferrara	B	—	1
Firenze	Firenzuola	B	1	—
Id.	S. Casc. in Val di P.	B	2	—
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	2	—
Id.	Manfredonia	B	2	—
Id.	Mottamontecorvino	B	2	—
Id.	Pietramontecorvino	B	—	3
Id.	S. Giovanni Rotondo	B	2	—
Id.	S. Marco la Catola	B	3	—
Id.	S. Nicandro Gargan.	B	3	—
Id.	S. Severo	B	7	—
Id.	Serracapriola	B	2	—
Id.	Torremaggiore	B	2	—
Id.	Volturino	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	1
Id.	Arpino	B	—	—
Id.	Brocco	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Sandonato	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Sora	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Torrice	B	—	1
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Avegno	B	1	—
Id.	Campomorone	B	2	—
Id.	Crocefieschi	B	3	—
Id.	Genova	B	15	—
Id.	Isola del Cantone	B	1	—
Id.	Ronco Scrivia	B	2	—
Id.	Vobbia	B	3	—
Grosseto (a)	Catiglione della P.	B	1	—
Id.	Civitella Paganicao	B	6	—
Id.	Gavorrano	B	21	—
Id.	Grosseto	B	10	—
Id.	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Manciano	B	2	—
Id.	Orbetello	B	40	1
Id.	Roccastrada	B	6	—
Lecce	Lecce	B	4	—
Livorno	Livorno	B	—	2
Lucca	Altopascio	B	1	—
Id.	Barga	B	1	—
Id.	Castiglione	B	1	—
Id.	Lucca	B	2	—
Id.	Minucciano	B	1	—
Id.	Seravezza	B	1	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Camerino	B	—	3
Macerata	Castelraimondo	O	—	1
Id.	Esanatoglia	BS	5	10
Id.	Fiastra	B	1	—
Id.	Fiuminata	BO	10	—
Id.	Matelica	BOS	10	7
Id.	Sefro	B	—	1
Id.	Serravalle	B	5	3
Id.	Urbisaglia	B	3	—
Mantova (a)	Asola	B	4	—
Id.	Borgoforte	B	1	1
Id.	Comessaggio	B	—	2
Id.	Curtatone	B	2	—
Id.	Gazzuolo	B	—	1
Id.	Rivarolo	B	3	—
Id.	Sabbioneta	B	—	1
Massa e Carrara	Carrara	B	1	—
Id.	Fosdinovo	B	4	—
Milano	Albairate	B	—	3
Id.	Besana Brianza	B	—	4
Id.	Boffalora d'Adda	B	—	1
Id	Cornate	B	—	1
Id.	Cornovecchio	B	—	3
Id.	Fombio	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	5
Id.	Lodivecchio	B	—	4
Id.	Pessana	B	—	2
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	Robecco	B	—	1
Id.	Triuggio	B	—	4
Id.	Vanzago	B	—	1
Id.	Veduggio	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Castelnuovo	B	3	—
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	5	—
Id.	Soliera	B	—	1
Napoli	Cancello	B	1	—
Id.	Giugliano	B	3	7
Id.	Gragnano	B	1	—
Id.	Grazzanise	B	1	—
Id.	Napoli	B	—	1
Id.	Pignataro	B	—	1
Id	Sorrento	B	2	8
Novara	Armeno	B	—	3
Id.	Arona	B	1	—
Id.	Baceno	B	—	3
Id.	Bognanco	B	3	—
Id.	Borgolavezzaro	B	—	20
Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Borgoticino	B	—	2
Id.	Cameri	B	14	10
Id.	Crevola d'Ossola	B	1	—
Id.	Crodo	B	—	3
Id.	Granozzo	B	—	1
Id.	Novara	B	1	1
Id.	Oleggio	B	—	1
Id.	Tappia	B	—	3
Id.	Tornaco	B	—	17
Id.	Varzo	B	—	7
Id.	Villa d'Ossola	B	2	—
Id.	Vinzaglio	B	—	1
Padova	Galliera	B	—	1
Id.	Massanzago	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Padova	Noventa	B	1	—
Id.	Saonara	B	1	—
Parma	Busseto	B	7	1
Id.	Cortile S. Martino	B	4	—
Id.	Fidenza	B	5	—
Id.	Fontanellato	B	3	—
Id.	Fontevivo	B	2	—
Id.	Polesine	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	2	—
Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Vigatto	B	4	—
Id.	Zibello	B	8	—
Pavia	Albuzzano	B	—	2
Id.	Bascapè	B	—	1
Id.	Bereguardo	B	1	—
Id.	Candia Lomellina	B	—	1
Id.	Casorate Primo	B	1	—
Id.	Cozzo	B	—	2
Id.	Cura Carpignano	B	1	—
Id.	Godiasco	B	—	1
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Lomello	B	1	1
Id.	Marzano	B	1	—
Id.	Miradolo	B	1	—
Id.	Pavia	B	—	
Id.	Pieve del Cairo	B	—	2
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Robecco	B	—	1
Id.	Rognano	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	1	2
Id.	Suardi	B	—	1
Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Trivolzio	B	2	3
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Verretto	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	—	1
Id.	Villanterio	B	1	—
Perugia	Foligno	B	13	9
Id.	Nocera Umbra	B	3	—
Id.	Visso	O	2	—
Pesaro e Urbino	Cagli	B	—	1
Piacenza	Caorso	B	—	1
Pistoia (*a*)	Pistoia	B	2	—
Id.	Sambuca	B	1	—
Id.	Tizzana	B	—	1
Potenza	Rionero	Cp	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Ravenna	Faenza	B	2	—
Id.	Lugo	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	1	—
Id.	Ciano d'Ense	B	4	—
Id.	Rubiera	B	2	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Id.	Villaminozzo	O	8	—
Rieti	Aspra	B	2	—
Id.	Borgocollefegato	BO	—	3
Id.	Torri in Sabina	B	6	—
Roma	Gavignano	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Rovigo	Ca' Emo	B	4	—
Id.	Occhiobello	B	4	—
Salerno	Galdo	B	1	—
Id.	Ottati	B	1	1
Id.	S. Angelo a Fasanel.	B	2	1
Salerno	Sicignano	B	1	1
Id.	Id.	Cp O	1	—
Savona	Albenga	B	1	—
Id.	Finale	B	2	—
Id.	Loano	B	2	—
Id.	Magliolo	B	1	—
Id.	Pietra Ligure	B	2	—
Siena	Casole d'Elsa	B	2	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Id.	Sovicille	B	2	—
Sondrio	Berbenno	B	1	—
Id.	Castello	B	1	—
Id.	Cercino	B	—	1
Id.	Gordona	B	6	—
Id.	Grosio	B	5	—
Id.	Grosotto	B	1	—
Id.	Isolato	B	42	15
Id.	Ponte	B	1	—
Id.	Piuro	B	1	—
Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Tartano	B	4	4
Id.	Teglio	B	8	—
Id.	Tirano	B	—	2
Id.	Valmasino	B	6	19
Id	Villa di Chiavenna	B	2	—
Spezia	Maissana	B	2	—
Id	Ortonovo	B	3	—
Id.	Sarzana	B	20	—
Id.	Spezia	B	1	—
Teramo	Valle Castellana	O	1	—
Torino (*a*)	Airasca	B	10	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Bardonecchia	B	1	—
Id.	Brandizzo	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	5	—
Id.	Champlas du Col	B	—	1
Id.	Chiavriè	B	1	—
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Mompantero	B	1	—
Id.	Santena	B	1	—
Trento	Ala	B	8	—
Id.	Avio	B	2	—
Id.	Bezzecca	BO	7	—
Id.	Bleggio	B	2	2
Id.	Bondo Breguzzo	B	3	1
Id.	Borgo	B	1	5
Id.	Brentonico	B	12	6
Id.	Calceranica	B	1	—
Id.	Caldonazzo	B	1	—
Id.	Casotto	B	1	—
Id.	Condino	BO	8	—
Id.	Fisto	B	—	9
Id.	Flavon	B	2	—
Id.	Folgaria	B	—	3
Id.	Grigno	B	1	—
Id.	Lavarone	B	28	14
Id.	Levico	B	7	—
Id.	Luserna	B	11	—
Id.	Mestriago	B	—	1
Id.	Mezzana	B	1	—
Id.	Melina	B	1	—
Id.	Mortaso	B	3	—
Id.	Nomi	B	—	1
Id.	Pannone	B	16	—
Id.	Piano	B	1	—

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Pieve di Bono	B	12	—
Id.	Pinzolo	BO	5	—
Id.	Presson	B	1	—
Id.	Ragoli	B	4	4
Id.	Roncone	B	1	1
Id.	Stenico	B	5	9
Id.	Storo	B	5	—
Id.	Strembo	B	4	—
Id.	Tenno	B	1	—
Id.	Tiarno	B	5	—
Id.	Tione	B	2	1
Id.	Vigo Rendena	B	2	2
Id.	Villa del Monte	B	1	—
Treviso	Arcade	B	2	1
Id.	Cimadolmo	B	—	1
Id.	Mansuè	B	1	—
Id.	Paese	B	2	1
Id.	Salgareda	B	1	1
Varese	Besnate	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Carnago	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	5	—
Id.	Cislago	B	7	—
Id.	Fagnano Olona	B	3	—
Id.	Ferno	B	3	—
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Golasecca	B	4	—
Id.	Jerago con Orago	B	1	—
Id.	Samarate	B	1	—
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Sesto Calende	B	4	1
Id.	Vergiate	B	2	—
Venezia	Vigonovo	B	1	—
Vercelli	Albano	B	1	—
Id.	Bianzè	B	2	—
Id.	Cavaglià	B	1	—
Id.	Cerrione	B	3	1
Id.	Gattinara	B	1	—
Id.	Greggio	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Salussola	B	1	—
Id.	Villarboit	B	1	2
Verona	Affi	B	1	—
Id.	Bosco Chiesanuova	B	3	5
Id.	Brenzone	B	1	1
Id.	Caprino V.	B	14	—
Id.	Erbezzo	B	10	—
Id.	Ferrara di Monte B.	B	2	—
Id.	Fumone	B	1	—
Id.	Malcesine	B	2	—
Id.	S. Zeno di Montagna	B	1	—
Id.	Selva di Progno	B	—	1
Id.	Sommacampagna	B	2	—
Id.	Torri del Benaco	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	32	2
Id.	Caltrano	B	—	2
Id.	Calvene	B	1	—
Id.	Gallio	B	3	—
Id.	Lusiana	B	2	1
Id.	Roana	B	6	1
Id.	Rotzo	B	8	5
Id.	Valstagna	B	1	1
			1244	515

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	S	2	—
Ascoli Piceno	Sorvigliano	S	2	—
Bolzano	Bolzano	S	—	3
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	4
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Barbariga	S	—	1
Id.	Bassano Bresciano	S	—	1
Cremona	Fiesco	S	—	1
Fiume	Mattuglie	S	—	1
Foggia	Lucera	S	1	—
Gorizia.	Caporetto	S	—	1
Nuoro	Dorgali	S	3	—
Pavia	Bottarone	S	1	—
Id.	Vilanterio	S	—	1
Roma	Roma	S	2	—
Siena	Montepulciano	S	1	—
Teramo	Teramo	S	1	—
Trieste	Trieste	S	3	—
Udine	Aquileia	S	—	1
Id.	Casarsa	S	—	1
Id.	Cordenons	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
			16	19

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	E	1	—
Cremona	Soresina	E	—	1
Napoli	Marano	E	—	1
Id.	Napoli	E	13	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	E	—	1
Id.	Scandiano	E	—	1
Trieste	Trieste	E	—	1
			14	5

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Chianche	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	—	1
Id.	Torre le Nocelle	E	1	—
Catania	Adernò	E	4	—
Id.	Raddusa	E	1	—
Enna	Regalbuto	E	1	—
Messina	Messina	E	—	1
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Palermo	Corleone	E	—	1
Id.	Palermo	E	30	—
Salerno	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Pagani	E	2	—
Id.	Pellezzano	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico			
Salerno	Pontecagnano	E	5	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Scafati	E	3	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Savona	Albenga	E	1	—
			66	3
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	S. Marcello	Cn	1	—
Ascoli Piceno	Ripatransone	Cn	—	1
Cagliari	Cagliari	Cn	—	1
Macerata	Recanati	Cn	—	1
Id.	S. Angelo in Pont.	Cn	—	1
Napoli	Aversa	Cn	—	1
Id.	Bacoli	Cn	—	2
Id.	Frattamaggiore	Cn	—	2
Id	Licignano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Villa Volturno	Cn	—	1
Novara	Trecate	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	11	4
Roma	Roma	B	1	—
Siracusa	Palazzolo	Cn	1	—
Id.	Siracusa	Cn	1	—
Id.	Sortino	Cn	1	—
Udine	Casarsa	Cn	—	1
Varese	Varese	Cn	—	2
Zara	Lagosta	Cn	—	1
			17	24
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	5	—
Aquila degli Abruzzi	Cappadocia	O	1	—
Id.	Pereto	E	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Campobasso	Cerro al Volturno	O	12	—
Id.	Colli al Volturno	O	8	—
Id	Fornelli	O	9	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Id	Pescosolido	O	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	1	—
Id.	Sefro	O	3	—
Id.	Serravalle	O	6	—
Id.	Ussita	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id	Spello	O	2	—
Id.	Visso	O	2	—
Potenza	Atella	O	2	—
Id	Avigliano	O	1	—
Id	Melfi	O	1	—
Id	Savoia di Lucania	O	1	—
Roma	Cervara	O	—	1
Id	Gallicano	O	1	—
	Segue Rogna.			
Roma	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tivoli	O	—	1
Venezia	Campagna Lupia	E	1	—
Viterbo	Bassanello	O	2	—
Id.	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Civita Castellana	O	—	1
Id.	Tuscania	O	1	—
Id	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			75	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id	Castel del Monte	O	1	—
Id	Castelvecchio Subeq	O	1	—
Id.	Lecce nei Marsi	O	—	1
Foggia	Troia	O	1	—
Frosinone	Veroli	O	—	1
Macerata	Fiuminata	O	1	—
Massa e Carrara	Fivizzano	O	—	2
Matera	Matera	O	1	—
Potenza	Lavello	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	Cp	1	—
Rieti	Cittaducale	Cp	1	—
Id.	Scandriglia	Cp	2	—
Id.	Varco Sabino	Cp O	2	—
Teramo	Civitella del Tronto	O	1	—
Viterbo	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			18	4
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Civita d'Antino	O	1	—
Id.	Pettorano sul Gizio	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Ortanova	O	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Trinitapoli	O	2	—
Frosinone	Filettino	O	1	—
Lecce	Lecce	O	2	1
Id.	Ugento	O	1	—
Matera	Matera	O	1	—
Modena	Pievepelago	O	1	—
Rieti	Collalto	O	2	—
Id.	Fiamignano	O	1	—
Roma	Gerano	O	1	—
Salerno	Piaggine Soprane	O	1	1
Id.	Teggiano	O	1	—
Taranto	Taranto	O	3	—
Teramo	Crognaleto	O	3	—
			29	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aborto epizootico.				
Gorizia	Gorizia	B	1	—
Roma	Roma	B	—	1
			1	1
Diarrea dei vitelli				
Ascoli Piceno	Rapagnano	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	8	4
Id.	Torre S. Patrizio	B	1	—
Teramo	Teramo	B	1	—
			11	4
Influenza del cavallo				
Campobasso	Sessano	E	4	—
Pisa	Pisa	E	1	—
Roma	Camerata Nuova	E	—	1
			5	1
Colera dei polli				
Ascoli Piceno	Monte Urano	P	—	3
Firenze	Rignano sull'Arno	P	—	1
Padova	Padova	P	—	1
			—	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	26	49	58
Carbonchio sintomatico	5	6	6
Afta epizootica	57	508	1759
Malattie infettive dei suini . .	15	23	35
Morva	5	7	19
Farcino criptococcico	8	25	69
Rabbia	12	24	41
Rogna	10	33	78
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	10	17	22
Vaiuolo ovino	12	22	32
Aborto epizootico . .	2	2	2
Diarrea dei vitelli . .	2	4	15
Influenza del cavallo . . .	3	3	6
Colera dei polli	3	3	5

B *bovina*, Bf *bufalina*; O *ovina*, Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*, Cn *canina*.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Concorso a 209 posti di notaro.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LA GIUSTIZIA
E GLI AFFARI DI CULTO

Visti gli articoli 1, 2, 5 e 6 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e gli articoli 8 e seguenti del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso a duecentonove posti di notaro, per le sedi indicate nell'elenco allegato al presente decreto, da assegnarsi, per ciascun distretto notarile, nella misura di due terzi per esame e di un terzo per titoli.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso per esame, per esservi ammessi, debbono farne domanda in carta da bollo da L. 3 al Ministro per la giustizia e gli affari di culto. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

1° copia autentica dell'atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorre eguale certificato rilasciato dal podestà del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4° certificato generale del casellario giudiziale;

5° certificato rilasciato dal segretario della Regia procura presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, dal quale risultino i procedimenti penali eventualmente in corso di istruzione o di giudizio a carico dell'aspirante medesimo. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorre eguale certificato rilasciato dal segretario della Regia procura presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante ha avuto precedentemente la residenza o le residenze;

6° certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario comunale, con la dichiarazione che il concorrente è esente da difetti o imperfezioni fisiche. In caso diverso questi debbono essere esattamente descritti nel certificato;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno oppure certificato di laurea rilasciato dalla competente autorità accademica;

8° certificato di iscrizione nel registro dei praticanti;

9° certificato di compimento della pratica notarile rilasciato dal presidente del Consiglio notarile competente; e, nel caso di pratica abbreviata, i documenti che la giustifichino;

10° fotografia vidimata da un notaro, con la firma autenticata dell'aspirante;

11° documenti comprovanti, se del caso, che il concorrente:

a) ha superato esami di abilitazione o di idoneità al notariato, con la indicazione del voto complessivo riportato in ciascuno di essi (numeratore e denominatore);

b) ha prestato servizio militare durante la guerra 1915-18;

c) ha prestato servizio militare come sopra presso reparti operanti;

d) è invalido di guerra;

e) fu ferito in combattimento;

f) è orfano di guerra o figlio di invalido di guerra;

g) è insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale per merito di guerra;

h) possiede altri requisiti speciali contemplati dalle disposizioni vigenti;

12° quietanza comprovante l'effettuato versamento, presso un ufficio del registro, della tassa erariale di L. 200, stabilita dall'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, per gli esami di abilitazione professionale;

13° quietanza comprovante l'effettuato versamento, presso un Archivio notarile distrettuale o sussidiario, della somma di L. 100, di cui L. 50 per tassa di concorso e L. 50 per contributo alle spese del medesimo.

Sono esenti dal pagamento della tassa di cui al n. 12 coloro che abbiano già superato esami di idoneità o di abilitazione al notariato.

Tutti i documenti debbono essere prodotti in originale e debbono essere legalizzati a norma di legge.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Il concorrente che appartenga ad un'Amministrazione dello Stato è dispensato dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6.

Art. 3.

Al concorso per titoli possono prendere parte:

a) i candidati notari che abbiano superato l'esame di idoneità anteriormente al 1° luglio 1913 (art. 167, lettere *a*) e *b*) della legge 16 febbraio 1913, n. 89);

b) i candidati notari che abbiano superato l'esame di idoneità successivamente a tale data, ma prima della guerra, ed abbiano prestato servizio militare, purchè la durata del servizio stesso, durante la guerra, non sia stata inferiore ad un anno (art. 2 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 579);

c) i candidati notari che abbiano sostenuto gli esami di idoneità nella sessione del gennaio 1920 od in quella immediatamente successiva e che, avuto riguardo alla data della loro iscrizione nel registro dei praticanti, hanno diritto a far retrodatare la conseguita idoneità al tempo, in tutto o in parte, in cui ebbero a prestare il servizio militare durante la guerra per la durata non inferiore ad un anno (articoli 1 e 2 del decreto-legge 2 maggio 1920, n. 601);

d) i candidati notari invalidi di guerra (art. 10 della legge 26 agosto 1921, n. 1295);

e) i candidati notari, anche se sprovvisti di laurea in giurisprudenza, che abbiano esercitato funzioni di coadiutore permanente anteriormente al 1° luglio 1925 (art. 5 della legge 6 agosto 1926, n. 1365).

Gli aspiranti al concorso per titoli debbono farne domanda in carta da bollo da L. 3 al Ministro per la giustizia e gli affari di culto. La domanda deve essere corredata di tutti i documenti indicati nell'art. 2, ad eccezione di quelli di cui ai nn. 10 e 12 di detto articolo. Il concorrente deve anche produrre i certificati degli esami di idoneità o di abilitazione al notariato già sostenuti, dai quali risulti il numero complessivo dei voti riportati in ciascuno di essi (numeratore e denominatore), nonchè tutti quegli altri documenti che comprovino il suo diritto a partecipare al concorso, e ogni altro titolo di cui intenda avvalersi.

Art. 4.

Non sono ammessi al concorso per esame e per titoli coloro che, alla data di chiusura del medesimo, si trovino iscritti nei ruoli dei notari in esercizio, o, in seguito a nomina conseguita, abbiano titolo per esserlo.

Non sono parimenti ammessi al concorso per esame coloro che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto il 50° anno di età.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, sia per esame che per titoli, debbono essere presentate, sotto pena di decadenza, entro il termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il concorrente risiede.

Le domande debbono essere corredate dei documenti richiesti e di un elenco, in carta libera, dei medesimi, redatto in duplice esemplare. Nelle domande deve essere esattamente indicato l'indirizzo del concorrente.

Art. 6.

L'aspirante che intenda partecipare contemporaneamente al concorso per esame ed a quello per titoli deve presentare due distinte domande ed allegare a quella per il concorso per esame tutti i documenti indicati nell'art. 2. Gli altri documenti indicati nell'art. 3 debbono essere allegati alla domanda per il concorso per titoli, nella quale dovrà farsi espresso richiamo ai documenti presentati per il concorso per esami. A ciascuna domanda sarà unita una distinta bolletta di quietanza di L. 100 di cui al n. 13 dell'art. 2, con l'indicazione del concorso al quale si riferisce.

Art. 7.

Il Ministro delibera sull'ammissione degli aspiranti al concorso per esame, dandone loro partecipazione individuale.

Art. 8.

L'esame scritto consta di tre distinte prove teorico-pratiche riguardanti un atto tra vivi, un atto di ultima volontà ed un ricorso di volontaria giurisdizione. In ciascun tema si richiederà la compilazione dell'atto e lo svolgimento dei principî dottrinali attinenti a determinati istituti giuridici relativi all'atto stesso.

L'esame orale consta di tre distinte prove sui seguenti gruppi di materie:

a) diritto civile e commerciale, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaro;

b) disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

c) disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

Art. 9.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 28 febbraio, 1 e 2 marzo 1929, alle ore 9, nei locali che saranno all'uopo destinati.

Art. 10.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei concorrenti che avranno riportato almeno 30 punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di 105 nel complesso.

L'esame orale si intende superato se il concorrente abbia riportato almeno 30 punti in ciascun gruppo di materie e non meno di 105 punti nel complesso.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito, nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di 210 punti su 300, con i minimi stabiliti nei comma precedenti.

Art. 11.

In base al totale dei voti assegnati a ciascun concorrente, sarà formata la graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri aspiranti dichiarati idonei.

A parità di voti avranno la precedenza in graduatoria coloro che abbiano anteriormente superato esami di abilitazione o di idoneità al notariato, con precedenza fra loro in base alla votazione complessiva più favorevole da ciascuno riportata in uno degli esami stessi.

A parità di condizioni, dopo l'applicazione del precedente comma, l'ordine di graduatoria sarà determinato a norma dell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 12.

Nel concorso per titoli i componenti la Commissione esaminatrice dispongono ciascuno di 40 punti per la valutazione dei titoli di ciascun aspirante. La somma dei punti assegnati al concorrente costituirà il punto definitivo col quale sarà collocato in graduatoria.

A parità di voti l'ordine di graduatoria sarà determinato a norma dell'ultimo comma del precedente art. 11.

Art. 13.

Tanto la graduatoria dei vincitori del concorso per esame e dei dichiarati idonei — quanto quella dei classificati primi nel concorso per titoli, in numero doppio dei posti da assegnarsi — saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia e degli affari di culto.

Art. 14.

Entro venti giorni dalla data del Bollettino ufficiale del Ministero in cui saranno pubblicate le graduatorie e di cui al precedente articolo i concorrenti ivi compresi debbono far pervenire al Procuratore del Re, al quale hanno presentato la domanda di ammissione al concorso, una dichiarazione nella quale indicheranno le sedi cui aspirano ed il relativo ordine di preferenza. Omettendosi tale dichiarazione saranno applicabili le sanzioni previste nell'art. 29, ultimo comma, del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

I concorrenti per esame, entro il limite dei posti loro spettanti per ciascun distretto, hanno sui concorrenti per titoli la precedenza nella scelta della sede.

Roma, addì 8 ottobre 1928 - Anno VI

Il Ministro: Rocco.

Allegato al decreto Ministeriale 8 *ottobre* 1928.

Elenco delle sedi notarili vacanti da assegnarsi per concorso per esami e per titoli.

CORTE D'APPELLO DI ANCONA.

Distretto notarile di Ancona (posti 4).

Castelfidardo.
Montecarotto.
Ostra.
Senigallia.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Ascoli Piceno (posti 4).

Castignano.
Monterubbiano.
Petritoli.
Santa Vittoria in Matenano.
(Da assegnarsi per esami 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Macerata (posti 5).

Castel Raimondo.
Montefano.
Pieve Torina.
Sarnano.
Visso.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 2).

Distretto notarile di Pesaro (posti 5).

Apecchio.
Fossombrone.
Macerata Feltria.
Pennabilli.
Urbino.
(Da assegnarsi per esami 3 e per titoli 2).

CORTE D'APPELLO DI AQUILA.

Distretto notarile di Aquila (posti 3).

Borgocollefegato.
Campotosto.
Ofena.
(Da assegnarsi per esami 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Avezzano (posti 3).

Cappadoccia.
Cocullo.
Pescasseroli.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Lanciano (posti 4).

Bomba.
Casalanguida.
Montazzoli.
Roccaspinalveti.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 2).

Distretto notarile di Sulmona (posti 2).

Campo di Giove.
Roccacasale.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Teramo (posti 2).

Atri.
Carmignano.
(Da assegnarsi per esame).

CORTE D'APPELLO DI BARI.

Distretto notarile di Foggia (posti 4).

Poggio Imperiale.
Rignano Garganico.
San Giovanni Rotondo.
Trinitapoli.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Lecce (posti 2).

Diso.
Morciano di Leuca.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA.

Distretto notarile di Bologna (posti 1).

Camugnano.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Forlì (posti 4).

Longiano.
Mercato Saraceno.
Sarsina.
Sogliano al Rubicone.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Modena (posti 2).

Cavezzo.
Zocca.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Ravenna (posti 1).

Faenza.
(Da assegnarsi per titoli).

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI.

Distretti riuniti di Cagliari e Lanusei (posti 3).

Fluminimaggiore.
Pula.
Villasalto.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Oristano (posti 4).

Ales.
Sorgono.
Tonara.
Usellus.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretti riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania (posti 3).

Posada.
Santa Teresa di Gallura.
Torralba.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

CORTE D'APPELLO DI CATANIA.

Distretto notarile di Caltagirone (posti 4).

Mirabella in Baccari.
Raddusa.
San Michele di Ganzaria.
Vizzini.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Catania (posti 1).

Castiglione di Sicilia.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Modica (posti 2).

Chiaramonte Gulfi.
Modica.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Nicosia (posti 2).

Agira.
Gagliano Castelferrato.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Siracusa (posti 1).

Sortino.
(Da assegnarsi per esame).

SEZIONE DI CORTE D'APPELLO DI MESSINA.

Distretto notarile di Messina (posti 1).

Castroreale.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Patti (posti 2).

Piraino.
Raccuja.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Reggio Calabria (posti 1).

Condofuri.
(Da assegnarsi per esame).

CORTE D'APPELLO DI CATANZARO.

Distretto notarile di Catanzaro (posti 2).

Petronà.
Santa Severina.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Cosenza (posti 4).

Acri.
Bonifati.
Cosenza.
Marano Marchesato.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Gerace Marina (posti 1).

Staiti.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Rossano (posti 2).

Campana.
San Giorgio Albanese.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Vibo Valentia (posti 1).

San Calogero.
(Da assegnarsi per esame).

CORTE D'APPELLO DI FIRENZE.

Distretto notarile di Arezzo (posti 1).

Pieve Santo Stefano.
(Da assegnarsi per titoli).

Distretto notarile di Firenze (posti 2).

Barberino di Mugello.
Tizzana.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Grosseto (posti 1).

Cinigiano.
(Da assegnarsi per titoli).

Distretto notarile di Livorno (posti 1).

Marciana Marina.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Lucca (posti 3).

Massarosa.
Pescaglia Seravezza.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Pisa (posti 1).

Riparbella.
(Da assegnarsi per titoli).

Distretto notarile di Siena (posti 1).

Sovicille.
(Da assegnarsi per esame).

CORTE D'APPELLO DI GENOVA.

Distretto notarile di Genova (posti 1).

Tribogna.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Massa (posti 2).

Carrara (posti 2).
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di San Remo (posti 1).

Airole.
(Da assègnarsi per esame).

Distretto notarile di Savona (posti 2).

Noli.
Sassello.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Spezia (posti 2).

Mulazzo.
Rio Maggiore.
(Da àssegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

CORTE D'APPELLO DI MILANO.

Distretto notarile di Bergamo (posti 2).

Cologno al Serio.
Serina.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Como (posti 2).

Missaglia.
Uggiate.
(Da assegnarsi per esame).

Distretti notarili riuniti di Milano e Busto Arsizio (posti 1).

Vergiate.
(Da assegnarsi per esàme).

Distretto notarile di Sondrio (posti 1).

Traona.
(Da assegnarsi per esame).

SEZIONE DI CORTE D'APPELLO DI BRESCIA.

Distretto notarile di Brescia (posti 5).

Calvisano.
Collio.
Darfo.
Garniano.
Oriano (frazione del comune di Pederniaga).
(Da assegnarsi per esame 4 e per titoli 1).

Distretto notarile di Cremona (posti 6).

Castelleone.
Cremona.
Palvareto.
Pandino.
Sergnano.
Sospiro.
(Da assegnarsi per esame 4 e per titoli 2).

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI.

Distretto notarile di Benevento (posti 7).

Apollosa.
Fragneto Monforte.
Montefusco.
Monteleone di Puglia.
Savignano di Puglia.
Torrecuso.
Villanova del Battista.
(Da assegnarsi per esame 5 e per titoli 2).

Distretto notarile di Campobasso (posti 3).

Civitanova del Sannio.
Duronia.
Rionero Sannitico.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Salerno (posti 7).

Laviano.
Ortodonico.
Positano.
Postiglione.
San Cipriano Picentino.
Sant'Angelo a Fasanella.
Sicignano.
(Da assegnarsi per esame 4 e per titoli 3).

Distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere (posti 2).

Alife.
Gioia Sannitica.
(Da assegnarsi per esame).

SEZIONE DI CORTE D'APPELLO DI POTENZA.

Distretto notarile di Lagonegro (posti 5).

Castronuovo Sant'Andrea.
Francavilla sul Sinni.
Rivello.
Sanza.
Tursi.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 2).

Distretto notarile di Matera (posti 3).

Gorgoglione.
Pomarico.
San Mauro Forte.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Melfi (posti 1).

Aquilonia.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Potenza (posti 4).

Abriola.
Calvello.
Picerno.
Vaglia di Basilicata.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

CORTE D'APPELLO DI PALERMO.

Distretto notarile di Agrigento (pòsti 1).

Ravanusa.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Caltanissetta (posti 1).

Montedoro.
(Da assegnarsi per titoli).

Distretto notarile di Sciacca (posti 3).

Chiusa Sclafani.
Cianciana.
Contessa Entellina.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Termini Imerese (posti 1).

Gangi.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Trapani (posti 1).

Alcamo.
(Da assegnarsi per esame).

CORTE D'APPELLO DI ROMA.

Distretto notarile di Frosinone (posti 5).

Acuto.
Ferentino.
Monte San Giovanni Campano.
Trevi nel Lazio.
Veroli.
(Da assegnarsi per esame 4 e per titoli 1).

Distretto notarile di Viterbo (posti 1).

Bagnoregio.
(Da assegnarsi per esame).

SEZIONE DI CORTE D'APPELLO DI PERUGIA.

Distretto notarile di Perugia (posti 3).

Città di Castello.
Deruta.
Magione.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Terni (posti 2).

Ferentillo.
Montecastrilli.
(Da assegnarsi per esame).

CORTE D'APPELLO DI TORINO.

Distretto notarile di Alessandria (posti 2).

Bassignana.
Pontecurone.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Asti (posti 3).

Monteu Roero.
Rocca d'Arazzo.
San Damiano d'Asti.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Biella (posti 2).

Campiglia Cervo.
Mosso Santa Maria.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Casale Monferrato (posti 2).

Lomello.
Pieve del Cairo.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Cuneo (posti 4).

Gaiola Moiola.
Pamparato.
Polonghera.
Saliceto.
(Da assegnarsi per esame 3 e per titoli 1).

Distretto notarile di Ivrea (posti 2).

Donnaz.
Saint Vincent.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Novara (posti 2).

Sostegno.
Valduggia.
(Da assegnarsi per esame 1 e per titoli 1).

Distretto notarile di Pallanza (posti 1).

Oggebbio.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Torino (posti 3).

Chialamberto.
Fenestrelle.
Frossasco.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Distretto notarile di Belluno (posti 3).

Arsiè.
Forno di Zoldo.
Quero.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Distretto notarile di Padova (posti 1).

Castelbaldo.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Rovigo (posti 1).

Castel Guglielmo.
(Da assegnarsi per esame).

Distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo (posti 8).

Arta.
Azzano Decimo.
Faedis.
Gemona.
Palmanova.
San Giorgio di Nogaro.
Sedegliano.
Valvasone.
(Da assegnarsi per esame 5 e per titoli 3).

Distretto notarile di Venezia (posti 2).

Mira.
Venezia.
(Da assegnarsi per esame).

Distretto notarile di Verona (posti 5).

Colognola ai Colli.
Malcesine.
Minerbe.
San Pietro in Cariano.
Verona.
(Da assegnarsi per esame 4 e per titoli 1).

Distretto notarile di Vicenza (posti 3).

Enego.
Montebello Vicentino.
Nove.
(Da assegnarsi per esame 2 e per titoli 1).

Roma, addì 8 ottobre 1928 - Anno VI

Il Ministro: Rocco.

Rossi Enrico, *gerente* Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato